

Il colosso dell'auto fronteggia la crisi con nuovi managers

Quasi una rivoluzione ai vertici Fiat

Correzione di strategie - Due direzioni per l'auto - Arrivano i tedeschi per sostituire i dirigenti italiani? - Agnelli perde le staffe - Un groviglio di interessi nella rete dell'indotto

Dalla nostra redazione TORINO - Se la Fiat è ad un punto critico, come ammette ormai la stessa azienda, si è fatta critica in questo periodo anche la situazione dei suoi managers...

Venerdì a Torino la conferenza del Pci

Da venerdì e domenica si svolgerà a Torino la conferenza nazionale del Pci. Saranno in presenza i compagni Luciano Lama, Sergio Garavini e Pio Galli.

Pajetta, Barca, Borghini, Colajanni e Libero. Saranno in presenza i compagni Luciano Lama, Sergio Garavini e Pio Galli.

un salto di qualità nel modo di gestire la Fiat: inizio un «arruolamento» di dirigenti esterni ed avvio, fin dal 1987-88, di una riorganizzazione basata sul crescente decentramento...

Ma non sono tanto le prospettive personali a rendere inquieto oggi il direttore Fiat, quanto le incertezze sul suo ruolo, sul suo lavoro, sulla linea da seguire.

un prodotto notevolmente diverso, e cominceranno a fare massicci investimenti. Così oggi le altre case hanno in listino pochi modelli base, ciascuno dei quali disponibile con diverse motorizzazioni ed altre varianti.

della Fiat-auto, quella che dovrà studiare i piani operativi, la politica del prodotto, la gestione delle risorse, la gamma di vetture su cui puntare.

no profezioni verrebbero chiamati «managers» tedeschi o americani. Sarebbe una novità il ricorso agli stranieri, ma non a dirigenti esterni.

Una prima risposta sta per arrivare. Non ci sarà solo un ricambio di «managers». La Fiat tenterà di correggere anche le strategie che le hanno fatto perdere quota sui mercati dell'automobile.

La Fiat, invece, lasciò passare quasi quattro anni senza lanciare nuovi modelli. Ancor oggi ha una gamma di modelli assai diversi, tra i quali solo la «127» raggiunge livelli produttivi che consentano qualche economia di scala.

Tanto nella direzione progettuale che in quella sviluppo compaiono poi due distinte sotto-direzioni: una per i modelli Fiat ed una per i modelli Lancia.

Il fatto è che la Fiat ha sempre avuto difficoltà a formare al proprio interno dei quadri manageriali con una cultura industriale moderna.

Chiusa la vertenza dei cisternisti Torna la benzina



ROMA - La vertenza dei cisternisti si è sbloccata positivamente con l'accoglimento delle richieste da loro avanzate. I rifornimenti di carburante riprenderanno già dalle prime ore di stamane e la situazione dovrebbe normalizzarsi, al massimo, nel giro di 2-3 giorni.

10 per cento) e sono estese a tutti i prodotti trasportati (petroliferi, petrolchimici, chimici) e a tutti i tipi di trasporto compresi quindi anche quelli con autobotoli «chilolitriche» che erano state escluse dall'accordo del 3 agosto dell'anno scorso.

Ma era proprio necessario - ci si chiede - mettere in ginocchio intere città per accorgersi di un problema, serio e giusto, come quello posto dagli autotrasportatori? Perché il governo non ha dato corpo all'accordo di agosto? Perché si continua a non applicare la legge 298 sull'autotrasporto del '74?

Le notizie che ha il sindacato, ha dichiarato un altro segretario nazionale della FLM, Claudio Sabatini, fanno ritenere che si tratti di una proposta «un po' tradizionale di collaborazione» non «dello stesso livello e qualità» di quella giapponese.

Intanto ieri mattina a Napoli sembrava davvero di essere tornati in quelle infuocate domeniche di «austerità» del lontano 1974. Non una macchina che circolava, pochissimi i mezzi pubblici, quasi del tutto inesistenti i taxi: così ieri Napoli si è presentata per tutta la giornata.

NELLA FOTO: a Napoli alcuni automobilisti con fatiche per rifornirsi di benzina.

Alfa: generiche le proposte di Agnelli, dice il sindacato

MILANO - Due dichiarazioni di apprezzamento si sono avute da parte di dirigenti sindacali per la prudenza con cui la Fim-mecanica e l'Alfa Romeo valuterebbero le proposte avanzate ieri dalla Fiat per un accordo di collaborazione produttiva alternativa a quello ventennale...

Da decenni, inoltre, esiste accanto alla Fiat vera e propria una «seconda Fiat»: l'enorme rete dell'indotto, delle aziende fornitrici e subfornitrici.

Quanto alla commissione costituita a livello governativo e presieduta dal professor Prodi, Sabatini ha affermato che essa avrebbe una funzione prevalentemente politica, «di conciliazione» tra l'interesse della Fiat a mantenere il proprio monopolio sulla produzione automobilistica italiana, e dell'esigenza dell'Alfa di decollare a livello europeo.

Ferrovie al collasso, si debbono salvare / I

I carri-frigo per Bari? Sono a Monaco!

Un record che precede la fase del declino precipitoso - Sempre più ridotta la percentuale di passeggeri e merci trasportate dalle FS - Confronto con la Germania occidentale e con la Francia

ROMA - Se non abbiamo letto e interpretato male i dati, le FS hanno realizzato nel '79 una specie di «record» storico: hanno trasportato 40 miliardi di viaggiatori-chilometro e 17 miliardi e 800 milioni di tonnellate-chilometro di merci, con notevole aumento percentuale rispetto all'anno precedente.

la strada su cui viaggia il 36,9% delle merci). Bisogna anche aggiungere che in Germania su 23.094 chilometri di linea ferroviaria ben 4.964 sono utilizzati esclusivamente per il trasporto delle merci e in Francia su 23.804 chilometri al traffico merci ne sono riservati quasi 10.051.

Quali sono le cause di questa situazione? Cominciamo con il prendere in considerazione lo stato della rete ferroviaria. Giustamente, in una recente intervista, il direttore generale delle FS, Ercole Semenza, ha detto che per «fare un discorso esauriente bisogna risalire indietro nel tempo».

Si creano così situazioni paradossali. Alcuni esempi. Dalla stazione di Bari si richiedono carri-frigo per l'esportazione di derrate. Non ne sono in Italia. Intanto almeno otto treni-frigo vuoti sono fermi a Monaco di Baviera e non possono rientrare in Italia perché il «nodo» di Bologna non può riceverli.

Advertisement for Talbot cars. Features a large image of a Talbot car, a padlock icon, and bold text: 'PREZZO BLOCCATO PER TUTTE LE AUTO TALBOT ORDINATE ENTRO IL 23 FEBBRAIO 1980 GARANTIAMO IL PREZZO DI OGGI ANCHE SE SARANNO CONSEGNATE DOMANI, LA SETTIMANA PROSSIMA, IL MESE PROSSIMO...'

Enti locali: il governo sollecitato a riprendere subito le trattative

ROMA - L'adesione allo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti dei comuni, delle province e delle regioni è stata - a quanto riferiscono le organizzazioni sindacali - altissima.

le parti per avviare, finalmente, il confronto su tutta la piattaforma contrattuale e non quindi sul solo aspetto energetico si è operata una importante inversione di marcia.

mensili, con l'aggiunta di una quota minima per la riparazione che il personale degli enti locali non ha realizzato con il vecchio contratto.

mentre si riferiva anche alle lotte articolate dei giorni scorsi «esclusivamente per risolvere il contratto di lavoro».

enti locali hanno scoperto (e si riferiva anche alle lotte articolate dei giorni scorsi) «esclusivamente per risolvere il contratto di lavoro».